

Economia

Lavoro nel Veronese

La Germania frena, balzo della cig

Termomeccanica in difficoltà

• Pesano export in rallentamento, nuove normative e transizione digitale Tornieri (Cgil): «C'è un vuoto di politiche industriali»

FRANCESCALORANDI

Il 2024 ha portato una impennata della cassa integrazione nelle aziende veronesi. Dopo le vette raggiunte negli anni del Covid, con oltre 51 milioni di ore autorizzate nel 2020 nella provincia, e altre 22 milioni nel 2021, contro le 1,7 milioni di ore del 2019, la discesa di questo ammortizzatore sociale sembra essere già finita. Una tendenza che era stata annunciata già nel 2023 quando - stando ai dati dell'Inps - si è registrato sul territorio un aumento della Cig del 22,3%: 6,3 milioni di ore autorizzate nei dodici mesi contro le 5,1 milioni del 2022. Un andamento che, in verità, è stato segnalato in tutte le province venete (Treviso +25,2%, Padova +13,3%, Belluno +30,6%, Vicenza +49,7%, Rovigo +76,8%), e in molte regioni del centro Nord dalla vocazione «esportatrice» (Veneto +25,4%, Friuli +25,9%, Toscana +27,5%, Emilia Romagna +26,3%).

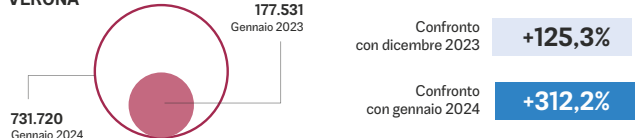
Le cause

E infatti il calo dell'export, in particolare verso la Germania, ma anche la transizione digitale ed energetica oltre a nuove normative che vanno a impattare su termomeccanica ed edilizia in particolare, sono alcune delle cause verso le quali punta il dito la Cgil di Verona. E che sarebbero alla base anche dell'an-

Cig, l'andamento in provincia

Totale ore autorizzate

VERONA



	CIG TOTALE 2022		CIG TOTALE 2023	
	TOTALE ORE AUTORIZZATE	RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	TOTALE ORE AUTORIZZATE	RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
Venezia	5.500.836	-84,2%	4.811.926	-12,5%
Belluno	3.640.185	-57,6%	4.754.702	+30,6%
Padova	5.905.785	-76,0%	6.693.310	+13,3%
Rovigo	942.692	-74,2%	1.667.120	+76,8%
Treviso	10.088.584	-66,8%	12.626.971	+25,2%
VERONA	5.120.978	-76,8%	6.264.846	+22,3%
Vicenza	9.424.406	-69,2%	14.111.812	+49,7%

Fonte: Cgil, Verona su dati Inps

damento di gennaio: il primo mese dell'anno si è infatti chiuso nel Veronese con 731.320 ore di Cig autorizzate, più del doppio (+125,3%) delle ore autorizzate a dicembre 2023 (324.775) e più del triplo (+312,2%) di quelle di gennaio 2023 (177.531). Il sindacato calcola che, considerando che un lavoratore full time in un mese lavora in media circa 184 ore, è come se, a gennaio 2024 fossero stati mandati via dal loro posto di lavoro circa 4 mila lavoratori veronesi.

Al livello regionale in Veneto si assiste ad un sostanziale raddoppio delle ore di Cig (6 milioni a gennaio 2024 contro le circa 3 milioni di dicembre 2023 e di gennaio 2023). Anche il dato nazionale (47,9 milioni di ore a gennaio 2024) è in forte crescita: +69,6% rispetto a dicem-

Andamento
Le ore autorizzate a gennaio 2024 sono il triplo di quelle di gennaio 2023

PREZZI

Inflazione, a febbraio un aumento dello 0,8%

A febbraio i prezzi hanno registrato a Verona, rispetto a dodici mesi prima, un aumento dello 0,8%, in linea con il dato nazionale. La divisione di spesa con il maggior aumento è stata quella dei «Prodotti alimentari e bevande analcoliche», con un aumento annuo del 4,3%, mentre «abitazione, acqua, elettricità e combustibili» ha registrato il -10,1% rispetto a un anno fa. Confrontando i prezzi di febbraio con quelli di gennaio, i prodotti alimentari che hanno registrato il maggiore aumento sono stati olio di oliva (+4,9%), frutta fresca o refrigerata (-2,2%), birre a basso contenuto di alcol e non alcoliche (+2,0%), patate (+1,8%), pollame (+1,3%), zucchero (-1,1%).

bre (28,2 milioni di ore) e +19,0% rispetto a gennaio 2023 (40,2 milioni di ore).

«Serve una politica industriale»

«Lo scenario che oggi abbiamo davanti è ovviamente del tutto differente, ma condivide con il passato lo stesso vuoto di politiche economiche e industriali che hanno caratterizzato gli ultimi 30-40 anni», commenta la segretaria generale Cgil Verona Francesca Tornieri. «L'idea di lasciare alle regole del mercato l'attuale momento di transizione energetica, ambientale, tecnologica, sociale è non solo folle, ma foriera di gravi conseguenze economico e sociali».

La termomeccanica è tra i settori dove più si sono registrate ore di cassa integrazione autorizzate: «I lavoratori della termomeccanica veronese», afferma Martino Bracciforte, segretario generale Fiom Cgil Verona, «stanno soffrendo parecchio, in termini di cassa integrazione, le difficoltà o le incapacità ad individuare una strategia rispetto alle scelte europee che dicono che dal 2040 non si potranno più produrre caldaie a gas. Soffrono inoltre le imprese «esportatrici», conseguenza del rallentamento dell'economia tedesca. Cassa integrazione, ma anche contratti di solidarietà, per molti lavoratori della siderurgia scaligera, che accusa la difficile congiuntura internazionale, caratterizzata da guerre e tensioni commerciali».

In difficoltà anche le imprese edili che, dopo la cancellazione del superbonus 110% devono fare i conti con prospettive incerte, a fronte degli impegnativi obiettivi europei di riqualificazione del patrimonio residenziale privato.

Incontro

Donne e impresa

Parità di genere e Stem

• Gagliardo, Confindustria: «La partita si gioca sul concetto di pari possibilità di studio»

Professioniste, formatrici, docenti insieme per un confronto sul futuro, le nuove professioni, scienza, economia e sociale per condividere azioni innovative. È l'appuntamento «Le professioni del futuro e le sfide che modelleranno il mondo: un dialogo su Stem e imprenditorialità femminile» mercoledì dalle 12 alla Gran Guardia, nell'ambito della manifestazione «Verona Città delle Donne» promossa dal Comune. Una giornata dedicata alla parità di genere: si parlerà di culture organizzative per coltivare tempi di vita e lavoro e delle professioni e sfide che modelleranno il mondo, con focus sull'imprenditorialità femminile. Professioniste analizzeranno criticità e opportunità per sostenere il welfare aziendale. Per Valentina Gagliardo, presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona, «una delle possibili strade per realizzare la completa parità di genere è riuscire a scardinare le convinzioni culturali che accompagnano la discussione su donne e lavoro. La partita si gioca sul concetto di pari possibilità di studio che parte dalla diffusione di una cultura della competenza e non sul genere. In questa direzione va il progetto Stem for Future». Iscrizioni: segreteria.corsi@confindustria.vr.it (045 8099446).

Agricoltura

«Vita in campagna», a Montichiari torna la fiera dell'Informatore agrario

• L'undicesima edizione, organizzata dall'omonima rivista della casa editrice veronese per gli appassionati del verde

Tre giorni dedicati agli appassionati del verde: al Centro Fiera di Montichiari (Brescia) oggi ultimo giorno di «Vita in Campagna», la manifestazione dedicata agli amanti dell'orto, del giardino e della natura. Organizzata dall'omonima rivista della casa

editrice veronese Edizioni L'Informatore Agrario, la fiera è alla 11ma edizione e propone una vetrina sul mondo green e sostenibilità ambientale, gestione degli spazi verdi tra orto, giardino e frutticoltura. Punto forte dell'evento, gli oltre 150 corsi pratici gratuiti tenuti da esperti e dalle aziende di settore. Sono 4 i filoni dell'edizione 2024: hobby farming, rassegna per la cura di giardino, orto, frutteto e animali; verde professionale, area dedi-

cata ai professionisti con eventi dedicati agli arboricoltori e agli operatori dei tappeti erbosi organizzati; casa sostenibile, con iniziative e focus sul risparmio energetico, infine il Salone di Origine, con l'esposizione delle eccellenze agroalimentari del nostro Paese. Tra le novità il Dynamic show.

La Fiera di Vita in Campagna si sviluppa su 24 mila metri quadrati di superficie con la presenza di oltre 200 espositori qualificati. L.M.

ZONA LAGO di Garda e Centro CITTÀ, per CONTO di NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA ITALIANA ed ESTERA, Ricerchiamo Urgentemente VILLE, RUSTICI e APPARTAMENTI da Acquistare.

Tel: 331. 78 96 152

Agenzia Immobiliare dal 1999